

## *2.6 Valutazione degli effetti delle misure*

Questa parte del processo inizia al completamento del programma di investimento ed all'avvio dell'attività prevista dal progetto ammesso, e si conclude allo scadere dei vincoli di legge.

Le attività principali che caratterizzano la fase sono la gestione dei *database* di monitoraggio delle misure agevolative gestite, la predisposizione di statistiche ed analisi settoriali e regionali, nonché la predisposizione della reportistica istituzionale.

La Convenzione<sup>5</sup> parametrizza il corrispettivo per tale attività al numero di "imprese out" (erogazioni complete, vincoli di legge in corso e mutuo in fase di rimborso) al 31 dicembre di ogni anno.

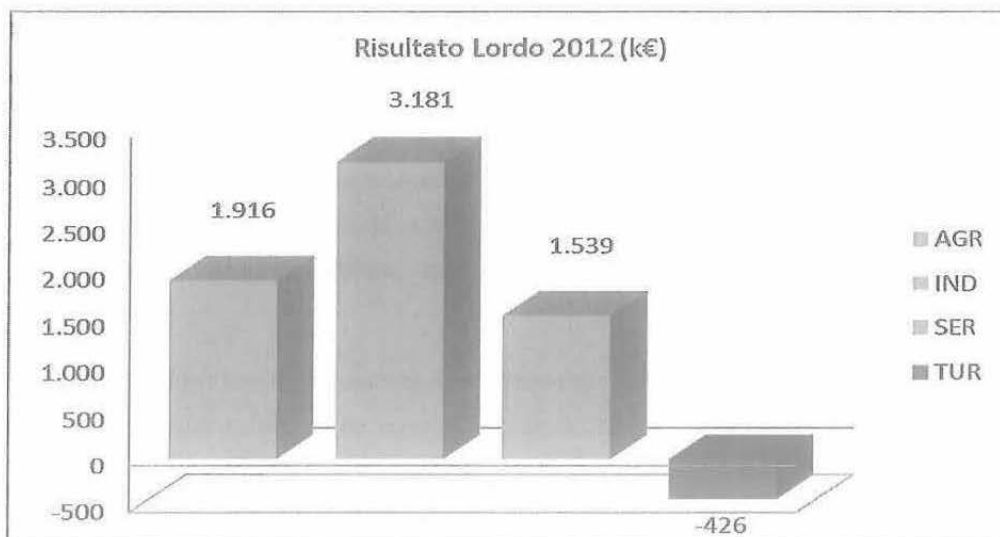
### *2.6.1 Analisi delle performances*

Al fine di valutare le performance delle iniziative è stato selezionato un campione di n. 200 imprese per le quali sono stati rilevati fatturato e risultato lordo dell'esercizio 2012 ed i dati attuali di patrimonio netto, soci ed addetti.

E' stato rilevato in particolare che, considerando i 4 principali settori economici (Agricoltura, Industria, Servizi, Turismo) oggetto degli investimenti da parte delle iniziative ammesse alle agevolazioni, il risultato lordo di esercizio è negativo solo per le imprese appartenenti al settore Turismo (cfr. Fig.6).

---

<sup>5</sup> Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e L'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA per l'attuazione del Dlgs 185/2000 stipulata il 15/06/2012.

**Fig.6 – Performances campione di imprese 2012 per settore economico**

### 2.6.2 Tasso di sopravvivenza

Le iniziative ammesse alle agevolazioni a valere sul D.Lgs. 185/2000, per le quali successivamente si provvede alla stipula dei contratti di finanziamento agevolato e di concessione del contributo a fondo perduto, presentano un dato molto interessante in termini di tasso di proseguimento dell'attività economica finanziata (cd. "Tasso di sopravvivenza"). Infatti, a fine 2013, il Tasso di sopravvivenza delle imprese che hanno firmato i citati contratti nel 2005 risulta essere pari al 77%. Quindi circa tre imprese ammesse alle agevolazioni su quattro continuano ad esercitare l'attività nata con risorse pubbliche a distanza di 8 anni dalla stipula del contratto.

La tabella 2 riporta i dati complessivi 1986-2013 delle misure agevolative oggi disciplinate dal D.Lgs. 185/2000 Titolo I.

**Tab.2**

<b>D.LGS. 185/2000 - TITOLO I SITUAZIONE GENERALE 1986-2013</b>	
<b>PROTOCOLLO GENERALE D.LGS. 185/2000 TITOLO I</b>	<b>n° 9.579</b>
<b>TOTALE DOMANDE IN ISTRUTTORIA</b>	<b>n° 54</b>
<b>TOTALE DOMANDE NON AMMESSE O RITIRATE</b>	<b>n° 7.521</b>
	non ammesse n° 6.245
	non accoglibili n° 1.133
	Ritirate n° 143
<b>TOTALE DOMANDE AMMESSE</b>	<b>n° 2.004</b>
<b>TOTALE DOMANDE IN ATTUAZIONE n°</b>	<b>105</b>
	In attesa di firma del contratto di agevolazione n° 27
	In erogazione n° 78
<b>TOTALE DOMANDE IN MONITORAGGIO n°</b>	<b>666</b>
	"out" n° 395
	"free" n° 271
<b>TOTALE DOMANDE FINE PROCESSO DI ATTUAZIONE</b>	<b>n° 348</b>
<b>TOTALE DOMANDE FUORI PROCESSO DI ATTUAZIONE</b>	<b>n° 885</b>
	Revoche n° 569
	Fallimenti n° 69
	Rinunce n° 86
	Decadenze n° 161

E' possibile rilevare che:

- le iniziative ammesse alle agevolazioni (n. 2.004) rappresentano il 20,92% delle domande presentate (n. 9.579)
- le iniziative il cui *iter* non presenta eventi negativi (domande in attuazione, in monitoraggio, in fine processo) rappresentano il 55,84% delle domande ammesse (n. 2.004)
- le iniziative fuori processo di attuazione rappresentano il 44,16% delle domande ammesse (n. 2.004)

## Titolo II

# Autoimpiego

## Indice

<b>Premessa</b>	3
<b>1. Descrizione delle misure di incentivazione dell'autoimpiego</b>	4
<b>1.1 Lavoro autonomo</b>	4
<b>1.2 Micro impresa</b>	4
<b>1.3 Franchising</b>	5
<b>2. Risultati delle attività 2013</b>	6
<b>2.1 Informazione e comunicazione</b>	6
2.1.1 Lavoro Autonomo	7
2.1.2 Micro-impresa	8
2.1.3 Franchising	8
2.1.4 Profilo proponente	9
<b>2.2 Valutazione delle formule commerciali di Franchising</b>	13
<b>2.3 Valutazione istruttoria</b>	14
2.3.1 Lavoro Autonomo	15
2.3.2 Micro-impresa	18
2.3.3 Franchising	21
2.3.4 Settore di attività imprese beneficiarie	25
<b>2.4 Erogazione dei benefici economico/finanziari</b>	26
2.4.1 Lavoro Autonomo	26
2.4.2 Micro impresa	27
2.4.3 Franchising	28
<b>2.5 Organizzazione e monitoraggio dell'assistenza tecnica e gestionale</b>	29
<b>2.6 Controllo e valutazione degli effetti complessivi dell'intervento</b>	30
2.6.1 Controllo dei requisiti	30
2.6.2 Valutazione degli effetti complessivi	32
<b>2.7 Erogazione del beneficio dell'assistenza tecnica e gestionale</b>	32

**Premessa**

Il Titolo II del D.Lgs. 185/2000 disciplina alcune tipologie di incentivi atti a promuovere l'avvio e la realizzazione di piccole attività imprenditoriali da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione. Nello specifico, le suddette misure vengono ripartite in tre categorie, che afferiscono rispettivamente al lavoro autonomo, alla micro-impresa e al *franchising*.

L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia S.p.A.) è delegata *ex lege* alla concessione e alla gestione delle misure incentivanti previste.

La presente relazione, preceduta da una sintetica descrizione delle tre misure di incentivazione dell'autoimpiego, illustra, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 185/2000, le attività svolte e i risultati conseguiti nell'anno 2013 nella gestione degli incentivi disciplinati dal Titolo II del citato provvedimento.

## **1. Descrizione delle misure di incentivazione dell'autoimpiego**

Per tutte le tre misure di incentivazione dell'autoimpiego sono concedibili agevolazioni nei limiti delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti:

- sugli investimenti (fondo perduto e mutuo agevolato);
- sulle spese di gestione (fondo perduto);
- per i servizi di assistenza tecnica e gestionale, erogati in fase di realizzazione degli investimenti e di avvio delle iniziative.

### ***1.1 Lavoro autonomo***

La misura in favore del lavoro autonomo è disciplinata al Capo I del Titolo II del Decreto Legislativo 185/2000.

I destinatari delle agevolazioni sono le persone fisiche che intendono avviare un'attività di lavoro autonomo in forma di ditta individuale.

Per richiedere le agevolazioni i proponenti devono essere maggiorenni, non occupati alla data di presentazione della domanda e residenti nel territorio nazionale alla data del 1° gennaio 2000 oppure da almeno sei mesi alla data di presentazione della domanda.

Le iniziative ammissibili possono riguardare i settori della produzione di beni, della fornitura di servizi e del commercio, ad eccezione dei settori esclusi o sospesi dal CIPE e dalla normativa UE.

Gli investimenti complessivi non possono superare i 25.823 euro.

### ***1.2 Micro-impresa***

La misura in favore della micro-impresa è disciplinata al Capo II del Titolo II del Decreto Legislativo 185/2000.

I destinatari delle agevolazioni sono i soggetti che intendono avviare un'attività imprenditoriale di piccola dimensione in forma di società di persone.

Per richiedere le agevolazioni, almeno la metà numerica dei soci che detenga almeno la metà delle quote di partecipazione deve essere maggiorenne, non occupata alla data di presentazione della domanda e residente nel territorio nazionale alla data del 1° gennaio 2000 oppure da almeno sei mesi dalla data di presentazione della domanda.

Le attività ammissibili sono quelle relative alla produzione di beni e alla fornitura di servizi, ad eccezione dei settori esclusi o sospesi dal CIPE e dalla normativa UE, e devono prevedere investimenti complessivi non superiori ai 129.114 euro; le agevolazioni finanziarie sono concesse entro il limite del "de minimis".

### **1.3 Franchising**

La misura in favore del *franchising* è disciplinata dal Capo III del Titolo II del Decreto Legislativo 185/2000.

I destinatari delle agevolazioni sono le persone fisiche o le società di nuova costituzione che intendono avviare un'attività imprenditoriale in *franchising* in forma di ditta individuale, di società di persone o di capitali.

Per richiedere le agevolazioni, il titolare della ditta individuale (o, nel caso di società, almeno la metà numerica dei soci che detiene almeno la metà delle quote o del capitale sociale) deve essere maggiorenne, non occupato alla data di presentazione della domanda, residente nel territorio nazionale alla data del 1° gennaio 2000 oppure da almeno sei mesi dalla data di presentazione della domanda.

Le iniziative, a eccezione di quelle rientranti nei settori esclusi o sospesi dal CIPE e dalla normativa UE, devono essere rivolte alla commercializzazione di beni e servizi mediante la formula dell'affiliazione con uno dei *franchisor* convenzionati con l'Agenzia. Le agevolazioni finanziarie sono concesse entro il limite del "de minimis".

## **2. Risultati delle attività 2013**

Nei punti che seguono vengono esposti i risultati conseguiti nel 2013, articolati sulla base delle 6 macro-fasi del processo operativo Autoimpiego:

1. informazione e comunicazione;
2. valutazione istruttoria;
3. erogazione dei benefici economico/finanziari;
4. organizzazione e monitoraggio dell'assistenza tecnica e gestionale;
5. controllo e valutazione degli effetti complessivi dell'intervento;
6. erogazione del beneficio dell'assistenza tecnica e gestionale.

E' opportuno ricordare che nel periodo tra il 24 Aprile 2013 ed il 17 Dicembre 2013 è stata sospesa la ricezione di domande di finanziamento: il blocco, causato dalla carenza di dotazione finanziaria, ha fortemente condizionato i risultati. Peraltro, la riapertura dello sportello agevolativo ha riguardato solo le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, a causa del vincolo di destinazione territoriale delle nuove risorse finanziarie messe a disposizione.

### **2.1 Informazione e comunicazione**

Le attività previste in questa fase sono mirate a fornire ai potenziali beneficiari servizi di informazione sulle diverse misure a favore dell'autoimpiego disciplinate dal Titolo II del Decreto Legislativo 185/2000, nonché servizi di orientamento e di accompagnamento per la presentazione delle domande di concessione delle agevolazioni.

Tali attività sono volte a fornire all'utenza potenziale una adeguata conoscenza delle opportunità e dei vincoli del ricorso alle misure previste dal Titolo II del D.Lgs. n. 185/2000, al fine di poterne valutare la effettiva percorribilità, tenuto

conto della documentazione da presentare, dell'*iter* istruttorio e delle eventuali problematiche connesse.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, distinti per misura, i risultati conseguiti nell'anno in esame.

### 2.1.1 Lavoro Autonomo

Nel 2013 sono state presentate, a valere su questa misura, 1.645 domande; la distribuzione per area territoriale delle domande è riportata nella tabella 1.

<b>Lavoro Autonomo 2012 domande presentate</b>			<b>Lavoro Autonomo 2013 domande presentate</b>		
centro nord	447	10,88%	centro nord	235	14,29%
sud	3.660	89,12%	sud	1.410	85,71%
<b>totale</b>	<b>4.107</b>	<b>100,00%</b>	<b>totale</b>	<b>1.645</b>	<b>100,00%</b>

Il dato in valori assoluti risente del blocco dello strumento agevolativo; in termini percentuali si osserva un lieve incremento della percentuale di domande provenienti dal centro nord (+3,4%).

### 2.1.2 Micro-impresa

Nel 2013 sono state presentate, a valere su questa misura, 1.033 domande; la distribuzione per area territoriale delle domande è riportata nella tabella 2.

<b>Micro-impresa 2012 domande presentate</b>			<b>Micro-impresa 2013 domande presentate</b>		
centro nord	442	16,16%	centro nord	159	15,39%
sud	2.293	83,84%	sud	874	84,61%
<b>totale</b>	<b>2.735</b>	<b>100,00%</b>	<b>totale</b>	<b>1.033</b>	<b>100,00%</b>

In termini percentuali risulta sostanzialmente invariata la distribuzione per area territoriale, già lievemente più orientata verso il centro nord rispetto al Lavoro Autonomo.

### 2.1.3 Franchising

Nel 2013 sono state presentate, a valere su questa misura soltanto 48 domande; la distribuzione per area territoriale delle domande è riportata nella tabella 3.

<b>Franchising 2012 domande presentate</b>			<b>Franchising 2013 domande presentate</b>		
centro nord	75	42,61%	centro nord	24	50%
sud	101	57,39%	sud	24	50%
<b>totale</b>	<b>176</b>	<b>100,00%</b>	<b>totale</b>	<b>48</b>	<b>100,00%</b>

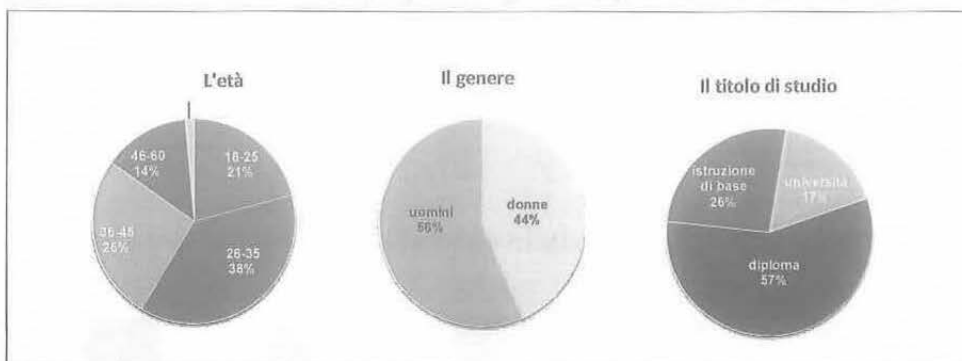
Questa misura di incentivazione è storicamente caratterizzata da numeri largamente meno significativi rispetto a quelle sul lavoro autonomo e sulla micro-impresa (mediamente rappresenta il 2/3% del totale) e da una distribuzione territoriale oggi sostanzialmente paritaria tra sud e centro/nord.

#### 2.1.4 Profilo del proponente

Anche nel 2013 il proponente di misure agevolative sull'autoimpiego si conferma in prevalenza (cfr. Fig. 1) :

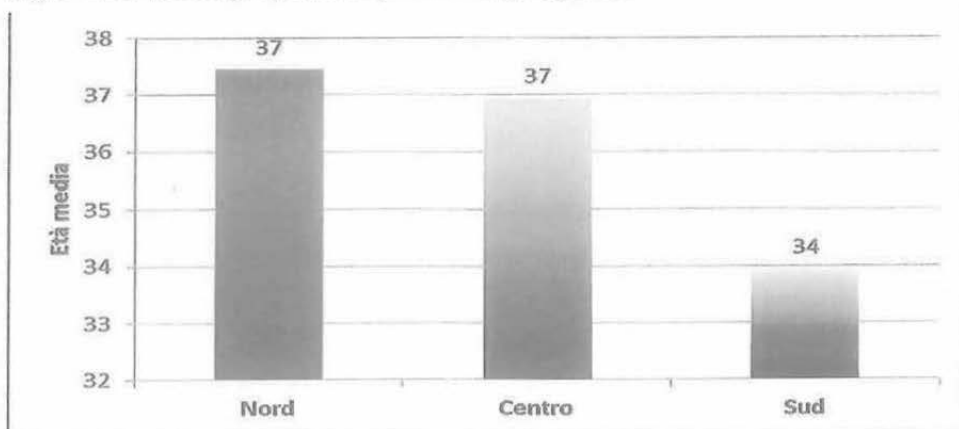
- giovane, dato che il 59% ha meno di 35 anni;
- in possesso di un titolo di studio medio alto (il 74% è laureato o diplomato).
- uomo, anche se le donne hanno raggiunto il 44%.

**Fig. 1 – Profilo statistico dei proponenti per età, genere e titolo di studio**

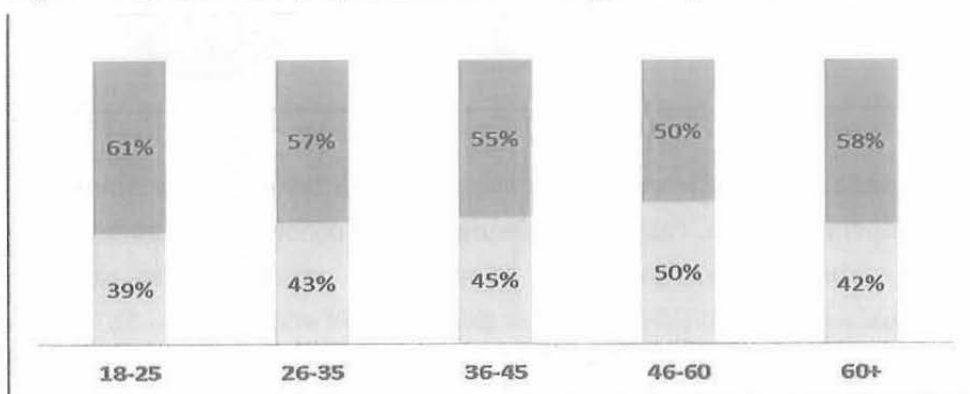


L'età media del proponente di misure agevolative a favore dell'autoimpiego è di 35 anni: in particolare, l'età media scende per i proponenti di misure a favore del lavoro autonomo (33 anni), per i proponenti residenti nelle regioni del mezzogiorno (34 anni) (cfr. Fig 2), per gli uomini (34 anni)(cfr. Fig. 3).

**Fig.2 – Et  media proponente per area geografica**



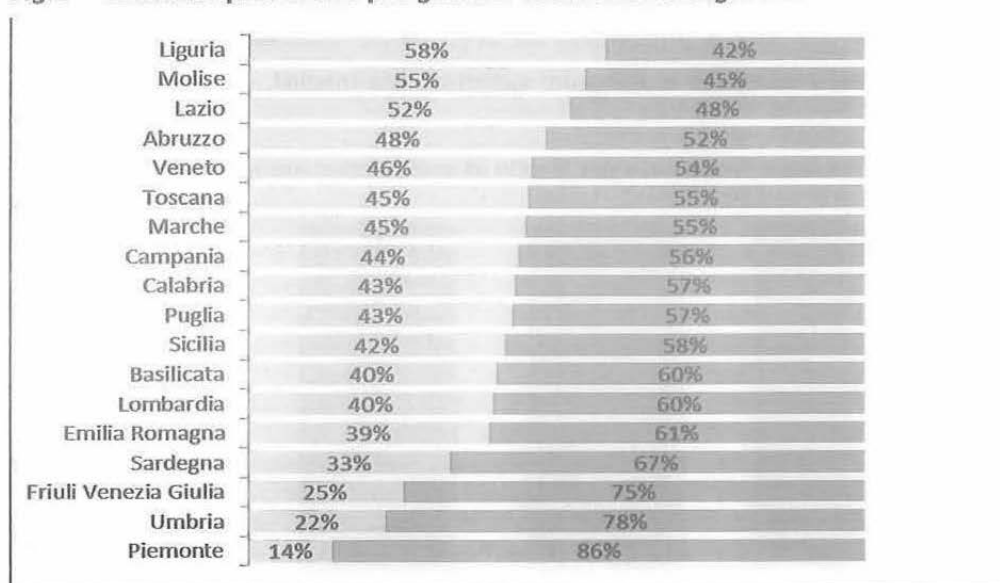
**Fig.3 – Distribuzione proponenti in base al genere per classi di et **



Le misure agevolative sull'autoimpiego si confermano anche nel 2013 fortemente attrattive per le donne (44% su tutto il territorio); in particolare, la percentuale delle iniziative a titolarità femminile sale al 47% nelle regioni del centro.

Liguria, Molise e Lazio sono le regioni che esprimono una più alta propensione "all'autoimpiego femminile" con valori superiori al 50%; la più bassa presenza di donne si registra in Piemonte (14%) (cfr. Fig. 4).

**Fig.4 – Domande presentate per genere: distribuzione regionale**



I proponenti delle domande presentate per la misura a favore della micro-impresa mostrano il livello di scolarizzazione complessivamente più basso (il 24% dei proponenti ha una istruzione di base); per la misura a favore del lavoro autonomo invece si riscontra la percentuale più alta di laureati (il 19% contro il 17% di media). Tali dinamiche sono spiegabili rispettivamente in ragione dell'ampia presenza di iniziative di "piccolo commercio/artigianato" tra i proponenti della misura a favore della micro-impresa, e di "studi professionali" tra i proponenti della misura afferente il lavoro autonomo (cfr. Fig. 5).

Le regioni del centro presentano un proponente culturalmente più elevato (la percentuale dei laureati è di 8 punti superiore alla media).

**Fig.5 – Domande presentate per livello di scolarizzazione e misura**

